

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451. PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale: Cinema L. 150 - Domestica L. 200 - Fedi spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legal L. 200 - Rivolgere (SPI) Via Parlamento, 9.

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 8.700, 4.350, 2.350. RINASCITA 1.300, 600, 300. VIE NUOVE 2.300, 1.150.

ultime l'Unità notizie

DOPO LA GRANDE VITTORIA ELETTORALE

Il governo comunista costituito nel Kerala

Una intervista del presidente Namboodiripad

MADRAS, 5. - Il presidente del gruppo comunista alla Assemblea legislativa dello Stato di Kerala, S.M.S. Namboodiripad, ha presentato ieri al governatore dello Stato una lista del nuovo governo, formato da nove comunisti e due indipendenti. I ministri hanno prestato il giuramento alla costituzione.

Il giornale The Hindu pubblica una intervista di Namboodiripad, di cui riportiamo qualche stralcio. Dopo un riferimento alla instabilità dei precedenti governi del Kerala, e alla importanza del fatto che per la prima volta, con le ultime elezioni, sono stati creati le condizioni per la formazione di un governo stabile e sicuro, il leader comunista ha risposto ad alcune domande, fra le quali molto importanti le seguenti:

Domanda: Non credete che il programma manifesto elettorale guardasse troppo lontano, o pensate di poterlo applicare nel quadro della Costituzione?

Risposta: Quando abbiamo formulato il programma, eravamo perfettamente convinti che ogni suo punto avrebbe potuto essere conciliabile con la Costituzione, e riteniamo di essere riusciti a formularlo tenendo conto di questa esigenza. Tuttavia, se nelle consultazioni con il governo centrale, e all'atto della applicazione accadrà che qualcuno delle istanze contenute nel nostro programma appaia incompatibile con un articolo della Costituzione, noi ci consulteremo, e faremo del nostro meglio per conservare tutto quanto potrà essere attuato nell'ambito della Costituzione.

Domanda: Non credete che il progetto, contenuto nel manifesto, relativo all'espropriazione delle piantagioni, sia fuori dell'ambito della Costituzione?

Risposta: No, non lo credo. La Costituzione prevede solo che le misure relative agli espropri debbano essere accompagnate da indennità, e avere la preventiva

approvazione del Presidente. Il nostro proposito di espropriare le piantagioni possedute da stranieri è così ragionevole, e così essenziale allo sviluppo economico del Kerala, che noi confidiamo di poter convincere il Governo centrale della necessità che esso sia attuato, e ottenere il consenso del Presidente.

Domanda: Quali passi saranno intrapresi dal governo comunista nel campo della riforma agraria?

Risposta: Non posso darvi un esatto quadro delle misure che saranno prese. Possibile solo rilevare che le raccomandazioni fatte al riguardo dalla Commissione della Pianificazione forniscono le basi generali per la formulazione di misure relative alle ripartizioni, agli investimenti, la conduzione della terra e così via.

Domanda: Non credete che il programma manifesto elettorale guardasse troppo lontano, o pensate di poterlo applicare nel quadro della Costituzione?

Risposta: Quando abbiamo formulato il programma, eravamo perfettamente convinti che ogni suo punto avrebbe potuto essere conciliabile con la Costituzione, e riteniamo di essere riusciti a formularlo tenendo conto di questa esigenza. Tuttavia, se nelle consultazioni con il governo centrale, e all'atto della applicazione accadrà che qualcuno delle istanze contenute nel nostro programma appaia incompatibile con un articolo della Costituzione, noi ci consulteremo, e faremo del nostro meglio per conservare tutto quanto potrà essere attuato nell'ambito della Costituzione.

Domanda: Non credete che il progetto, contenuto nel manifesto, relativo all'espropriazione delle piantagioni, sia fuori dell'ambito della Costituzione?

Risposta: No, non lo credo. La Costituzione prevede solo che le misure relative agli espropri debbano essere accompagnate da indennità, e avere la preventiva

Domanda: Non credete che il progetto, contenuto nel manifesto, relativo all'espropriazione delle piantagioni, sia fuori dell'ambito della Costituzione?

Risposta: No, non lo credo. La Costituzione prevede solo che le misure relative agli espropri debbano essere accompagnate da indennità, e avere la preventiva

Domanda: Non credete che il progetto, contenuto nel manifesto, relativo all'espropriazione delle piantagioni, sia fuori dell'ambito della Costituzione?

Risposta: No, non lo credo. La Costituzione prevede solo che le misure relative agli espropri debbano essere accompagnate da indennità, e avere la preventiva

DELITTI IMPERIALISTI

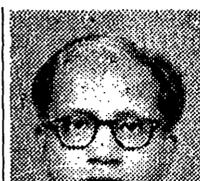
Cinque ciprioti condannati a morte

Le condanne sono state irrogate dopo la promulgazione di leggi di emergenza

NICOSIA, 5. - Malgrado la promessa inglese di millagare le leggi d'emergenza nell'isola di Cipro, un tribunale speciale di Nicosia ha condannato a morte cinque giovani ciprioti greci, fra i quali due studenti, che il 10 febbraio spararono contro una pattuglia britannica nei pressi di Lissy.

Quello di oggi è il gruppo più numeroso di patrioti che sia stato condannato in una sola volta dall'iniziativa dell'insurrezione dell'EOKA. Un altro giovane che si trovava agli atti del processo, è stato condannato al momento della sentenza a morte. Un altro, che aveva tentato di sfuggire alla cattura.

Da quando vige la legge che prevede la pena capitale nei casi di attentato a mano armata, i tribunali inglesi hanno condannato a morte 23 persone, di cui cinque di oggi. Dei 18 condannati in precedenza, nove sono stati impiccati, tre graziati e sei sono in attesa delle decisioni del governatore.



Il compagno Namboodiripad che presiede il governo dello Stato del Kerala

UN'INTERVISTA CON IL VICE MINISTRO DELL'AGRICOLTURA

Perché i contadini ungheresi appoggiano il governo Kadar

La controrivoluzione urtò nelle campagne contro i risultati stabili della riforma agraria - I nuovi orientamenti verso la cooperazione - Buone prospettive per il raccolto

(Dal nostro inviato speciale)

BUDAPEST, 4. - L'on. Andras Magyari, primo vice ministro dell'Agricoltura, ha accettato, nel corso di un colloquio durato circa due ore, di rispondere a diverse nostre domande sulla situazione esistente attualmente nelle campagne ungheresi e sugli indirizzi seguiti dal governo Kadar. La prima domanda riguarda le ragioni della stabilità pressoché assoluta autunni nelle campagne durante i mesi di ottobre e novembre. Confermando questo fenomeno, l'on. Magyari lo ha attribuito al fatto che, dal 1945, la prima data del mutamento dei rapporti di proprietà agraria, l'Ungheria era riuscita come il paese di tre milioni di contadini senza

terra. Il 48% della terra era nelle mani dei latifondisti e un'altra parte notevole era posseduta dai contadini ricchi. Dopo la liberazione, il P. C. ha dato la terra a 600 mila contadini, sia braccianti, sia coltivatori diretti con pochissimi appezzamenti di terreno. Naturalmente, questi contadini hanno modificato le loro condizioni di vita.

Il secondo motivo è dato, dice il ministro, dal fatto che per la prima volta nella storia ungherese un gran numero di giovani contadini sono potuti entrare in posizioni importanti nell'apparato statale. La terza ragione è che la Liberazione ha aperto ai contadini le porte delle Università e dell'insegnamento superiore: mentre prima del 1945 gli universitari di origine contadina erano solo il 3%, adesso sono il 60% circa.

A questi motivi l'on. Magyari aggiunge anche il fatto che le parole d'ordine lanciate dalla controrivoluzione sono venute a cadere in primo luogo proprio sul problema dei rapporti di proprietà nella campagna. Il discorso del cardinale Mindszenty ha fatto capire ai contadini che i loro possedimenti erano in pericolo. Con questo discorso la controrivoluzione ha perso, praticamente, qualsiasi base nelle campagne.

Chiediamo al vice ministro dell'Agricoltura, a questo punto, di voler precisare quali sono stati gli errori commessi, negli anni passati, dal Partito e dal governo, pur nell'ambito di una linea politica fondamentale giusta verso le campagne. L'errore principale fu rappresentato, in un determinato periodo, dalle pressioni esercitate per la creazione delle cooperative. Come conseguenza di questo fatto, molte cooperative si sono sciolte durante l'ottobre e il novembre. Fra quelle del tipo più elevato, che erano 3940 prima di ottobre, se ne contano ora 2500 circa. L'indirizzo attuale del governo è di non esercitare alcuna pressione per la loro ricostituzione, ma di aiutarle con un piano organico di cooperative tuttora esistenti, per compiere i contadini della superiorità di questo sistema. L'on. Magyari ci ha illustrato quindi i provvedimenti adottati in materia agraria dal governo Kadar, primo fra tutti l'abolizione dell'ammasso obbligatorio.

In tal modo si è aumentato l'interesse dei contadini per la produzione, ciò che si sta già riflettendo praticamente nell'abbondanza dei prodotti sul mercato. Questa nuova sicurezza dei coltivatori diretti ha anche determinato un aumento del prezzo dei terreni per un'aliquota del 100% ma con delle quote che vanno fino al 200 per cento.

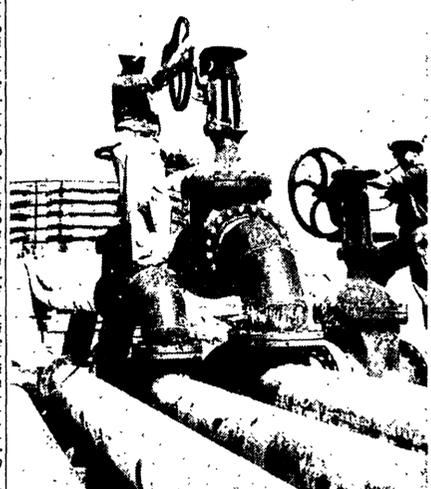
Chiediamo anche al vice ministro di voler precisare perché i prezzi agricoli sono rimasti stabili nel mese di ottobre e in novembre e di indicare in che modo il governo intende superare le difficoltà momentanee determinate dall'abolizione dell'ammasso. La stabilità dei

prezzi (alcuni di questi, come quello delle uova, sono addirittura diminuiti in confronto dell'ottobre) è disposta da diversi fattori: in primo luogo, l'autodisciplina dei contadini e in secondo luogo il fatto che il governo, grazie agli aiuti giunti immediatamente dall'URSS e dalle democrazie popolari, si è trovato in grado di domare il mercato.

L'indirizzo fondamentale rimane quello di pianificare una ulteriore diminuzione dei prezzi dei generi alimentari e delle colture industriali, ma in nessun caso per mezzo di provvedimenti amministrativi che possano danneggiare i contadini. Si tratterà invece di favorire l'ulteriore meccanizzazione, e di sviluppare i centri di ricerca in modo da offrire ai contadini sementi migliori e di permettere l'estendersi di sistemi di produzione più moderni e razionali, di fornire alle campagne una maggiore quantità di prodotti industriali e di materiali da costruzione e di favorire, infine, lo sviluppo della cooperazione che ha retto pienamente gli avvenimenti di ottobre e novembre nella misura in cui si era basata, sin dall'inizio, sul principio della volontarietà.

«Se non interverranno sorprese naturali - ha concluso l'on. Magyari - siamo certi di poter assicurare pienamente il rifornimento del mercato. Possiamo essere ottimisti anche per ciò che riguarda il prossimo raccolto, che si prospetta più che buono».

SERGIO SCORE



GERUSALEMME - Procecano i lavori per la costruzione dell'oleodotto che unirà il porto di Elath nel golfo di Aqaba (Mar Rosso) a quello di Haifa, nel Mediterraneo, attraversando solo territorio israeliano. Nel corso di una settimana prossima, si dovrebbe essere ultimato il passaggio della sua nave nel golfo di Aqaba, e a tale scopo ha già fatto partire da Haifa il mercantile «Ahlit».

UN SUCCESSO DELL'OPINIONE PUBBLICA CONTRO LA BARBARIE COLONIALISTA

La denuncia delle atrocità costringe Mollet a creare una speciale commissione per l'Algeria

Il governo si riserva, però, di colpire coloro che denunciano i misfatti dei colonialisti - Una commossa testimonianza dello scrittore cattolico Francois Mauriac - 200 algerini uccisi in un solo giorno

(Dal nostro corrispondente)

PARIGI, 5. - Dopo 4 ore di animata discussione sui molti casi di sevizie e repressioni denunciate in questi ultimi tempi da alti ufficiali francesi e da scrittori francesi, il Consiglio dei ministri straordinario ha deciso la formazione di una commissione permanente di difesa dei diritti e delle libertà individuali incaricata di affiancare il ministro residente Lacoste ad Algeri.

La decisione, presa alla lettera, è già una clamorosa ammissione delle brutalità commesse in Algeria.

Tuttavia questa stessa decisione - positiva nei suoi principi - sarebbe stata anche una prova della volontà dei governanti francesi di mettere fine al regime dell'arbitrio in Algeria se, come appare dal comunicato

ufficiale che l'annuncia, non risultasse essere in realtà un'arma a doppio taglio. Spieghiamoci. Il comunicato afferma che: 1) La commissione sarà consultata ogni volta che un abuso venga segnalato all'autorità responsabile attraverso reclami, reportage giornalistici, ecc. e persino potrà dare il suo avviso spontaneo. 2) Essa non dovrà soltanto indagare sulla realtà degli abusi, ma anche sui criteri calunniosi e sistematicamente esagerati di certe informazioni avendo il diritto di pretendere da quelli che denunciarono lo stesso, l'amministrazione, la prova materiale delle loro denunce.

Ora, questo secondo punto, non solo limita l'efficacia del primo, ma dice chiaramente che questa commissione potrebbe anche diven-

ire uno strumento nelle mani del ministro residente per reprimere le denunce e soffocare gli scandali. Ne costituisce garanzia di imparzialità il fatto che i membri della commissione siano scelti dal presidente Guy Mollet.

Ma c'è un altro passo di questo testo ministeriale che può accrescere tanti logici sospetti perché illustra, abbastanza chiaramente, con quale spirito si è giunti alla formazione di questa commissione.

«Il consiglio dei ministri - dice infatti il comunicato - intende protestare con indignazione contro una campagna organizzata dai nemici della Francia o tentata da presentare il nostro esercito e la nostra amministrazione come un insieme di persone che impiegano siste-

maticamente in Algeria metodi repressivi contrari al rispetto della persona umana, e che, in ogni caso, e qualunque sia il destino di questa commissione, l'ondata di sdegno sincero che percorre la Francia è così forte che se il governo avesse creduto semplicemente di poterlo reprimere, sarebbe costretto a breve, ad accorgersi di aver sbagliato i suoi calcoli.

E' di oggi, sull'Express, una testimonianza di Francois Mauriac così commossa, così dolorosa, così piena di umanità, che ha fatto apparire tutti i problemi governativi nella loro giusta luce: «Il nostro dramma (dice il grande scrittore cristiano) è il contrasto fra questa Francia e l'eterno inferno che ci ha dato, in suo specchio nel Parlamento, nella stampa, nei partiti. Questo disaccordo terribile, questa terribile frattura... Cercate di capirmi. Se per esempio la Chiesa si unisce a noi, da un tratto dei crimini, ciò sarebbe orrendo per un cristiano. Ebbene, come francese, ho l'impressione ora di vivere nel sacrilegio e in sacrificio tale che la Francia ne è toccata nel suo essere, nella sua stessa essenza...»

E come non ascoltare ancora i documenti sulle repressioni che ogni giorno si moltiplicano, provenienti da individui offesi, da associazioni colpite, da comunità di vario genere?

E' Franc-Tireur, giornale socialista, che ci riporta questa mattina la protesta della CISL (la Confederazione internazionale dei sindacati liberi) della quale scalciano questa frase: «Tutti gli uffici della Unione generale dei lavoratori algerini, ivi compresi quelli della sua sede in Algeri, sono stati requisiti e chiusi dalle autorità. La stampa sindacale è stata soppressa e Nureddine Skander, segretario nazionale dell'U.G.T.A. è stato arrestato, torturato e esposto su una pubblica piazza».

Anche la direzione del partito democratico francese (M.R.P.), sotto la spinta di migliaia di cattolici, ha dovuto recarsi ieri alla presidenza del Consiglio per fare stato di «certi eccessi limitati, ma esistenti», mentre contro le torture si sono

levati oggi energicamente la federazione protestante di Francia e gli studenti francesi della «Students Representative Council» di Londra.

Questa, insomma, è l'atmosfera di questi giorni di aprile, tesa, angosciata, polemica ma piena di fermenti positivi che dimostrano come la Francia sia degna della sua civiltà e non accetti che in suo nome il colonialismo continui ad opprimere e a reprimere tutto un popolo.

200 algerini uccisi nella giornata di ieri

ALGERI, 5. - Le autorità militari francesi comunicano che nelle azioni di guerriglia di ieri 200 partigiani algerini sono stati uccisi.

TENSIONE FRA OTTAWA E WASHINGTON PER LA MORTE DELL'AMBASCIA TORE

La stampa canadese accusa gli SU di aver spinto il Norman al suicidio

Duri attacchi contro i «cacciatori di streghe» - Un deputato socialista dichiara: «Lo hanno ucciso a colpi di calunnie!» - Incredibile cinismo dei diretti responsabili

OTTAWA, 5. - I giornali canadesi pubblicano oggi con grande rilievo tipografico le notizie concernenti il suicidio dell'ambasciatore al Cairo Herbert Norman, e rivolgono aspre critiche alla sottocommissione d'inchiesta del senato degli Stati Uniti, che con le sue «accuse», probabilmente del tutto infondate, ha spinto il diplomatico a togliersi la vita.

Le frasi «caccia alle streghe», «assassinio mediante calunnia» e «campagna diffamatoria» appaiono sui fogli di tutte le tendenze politiche.

Numerosi titoli citano o riproducono la dichiarazione fatta alla Camera dei Comuni canadese dal deputato socialista Alistair Stewart, il quale ha esclamato ieri: «Norman è stato assassinato a colpi di calunnie, con la stessa immediatezza di chi gli è sparata una coltellata nella schiena!».

Commemorando il Norman davanti al Parlamento, il ministro degli Esteri canadese Pearson ha rivelato che l'ambasciatore gli aveva inviato nei giorni scorsi un telegramma, lamentando «infondate accuse di comunismo» lanciate contro di lui negli Stati Uniti e dichiarando di essere «scoraggiato e umiliato». Pearson ha aggiunto che i metodi seguiti dalla sottocommissione senatoria di Washington non possono che «qualificare coloro che ne fanno parte».



Il dottor Norman

gli americani onesti e per chiunque altro... Tutti gli osservatori politici riconoscono che una «certa tensione» fra Canada e Stati Uniti è stata provocata dal triste episodio del Cairo, anche perché la reazione dei responsabili della morte del Norman è stata di un cinismo incredibile. La sottocommissione americana ha pubblicato una dichiarazione in cui si è detto che la sua volontà di continuare ad «indagare sulle attività comuniste negli Stati Uniti, a carico di qualunque cittadino straniero».

Si è appreso, infine, che il senatore democratico Neuberger ha chiesto oggi una immediata inchiesta del Senato americano in merito a qualsiasi relazione esistente tra il suicidio del diplomatico canadese Herbert Norman ed una dichiarazione di una sottocommissione del Se-

nato secondo la quale erano in possesso di questa ultima prova che Norman fosse un comunista.

Riuniti a Londra gli armatori per Suez

LONDRA, 5. - Parallelo alla riunione dei rappresentanti governativi nella SCUA, si è tenuta oggi a Londra una conferenza degli armatori del diciotto paesi che fanno parte della stessa organizzazione. In entrambe le sedi l'argomento discusso è stato quello del Canale di Suez. Mentre i rappresentanti ufficiali (al livello degli ambasciatori) hanno aggiornato i loro lavori - in attesa di ulteriori delucidazioni - gli armatori hanno pubblicato una dichiarazione, nella quale rischiarano che essi si regoleranno come eredi normani, in attesa che i negoziati governativi abbiano una conclusione.

ARRINGA DELLA DIFESA E REQUISITORIA DELL'ACCUSA AL PROCESSO DI LONDRA

L'avv. Lawrence chiede l'assoluzione di Adams P.G.: «perché l'imputato conservò i registri,,?»

(Nostro servizio particolare) LONDRA, 5. - Lunedì prossimo con molta probabilità, il dott. Adams saprà quale sorte attende. Il processo in cui egli è imputato sotto l'accusa di aver accusato per lucro una sua paziente la vedova Sienne Morrell, è giunto oggi alla sua conclusione, a quella dell'arringa della difesa e della requisitoria del procuratore generale. Quest'ultimo non ha alcun dubbio che il suo imputato sia colpevole di un delitto. Questa è la richiesta di Lawrence.

Di tutti i processi per omicidio che noi abbiamo udito in questa famosa Corte, certo questo è il più straordinario. Adams alla signora Morrell, riveleranno da sole le informazioni che egli ha tenuto in mano che di aver assassinato una vecchia di 81 anni, che era già morente, alla quale non restavano che pochi giorni o

poche settimane di vita. E perché l'avrebbe uccisa? Per ereditare una casa di argenteo del valore di 25 sterline, mentre all'imputato sarebbe bastato attendere che la natura seguisse il suo corso e che ereditasse questo patrimonio senza doverci imbastire in una avventura criminosa. La mia difesa - ha proseguito Lawrence rivolto ai giurati - l'avete già sentita nei giorni scorsi, durante il contraddittorio dei testi di accusa. E non vale la pena di dilungarsi troppo sull'altro aspetto della tesi del procuratore generale, quella cioè, secondo cui le cure praticate da Adams alla signora Morrell, riveleranno da sole le informazioni che egli ha tenuto in mano che di aver assassinato una vecchia di 81 anni, che era già morente, alla quale non restavano che pochi giorni o

L'Unione Sovietica ammonisce Londra e Bonn sui gravi pericoli della guerra termonucleare

Un commento di radio Mosca al «Libro bianco» inglese sulla difesa

Il Cancelliere Adenauer vuole le armi nucleari e avanza riserve sul disarmo

MOSCA, 5. - Radio Mosca ha rivolto oggi una trasmissione alla Gran Bretagna e alla Germania di Bonn, per metterle in guardia contro la corsa alla guerra nucleare.

Agli ascoltatori inglesi, la emittente sovietica ha dichiarato che in una futura guerra nucleare i paesi dell'Europa occidentale possono essere colpiti duramente per tutta la loro lunghezza e larghezza.

Nella trasmissione diretta alla Germania, radio Mosca ha affermato che qualsiasi iniziativa tendente a dotare il nuovo esercito tedesco di armi nucleari comporta molti pericoli per la nazione tedesca. Nel caso di una guerra atomica, la Germania occidentale sarebbe il principale teatro di lotta. E' la logica della guerra che i colpi più micidiali debbano essere diretti proprio su quei paesi che si trovano le armi atomiche.

Radio Mosca ha inoltre commentato il «Libro Bianco» britannico sulla difesa, dichiarando che i mutamenti annunciati non possono venir considerati come un passo avanti per la diminuzione della tensione internazionale. L'emittente sovietica ha aggiunto che la Gran Bretagna «proiettando qualche riduzione nel campo degli armamenti, pone in rilievo che tale misura è suggerita dalla introduzione di nuove armi, e non diminuisce il potenziale di combattimento delle truppe britanniche. Al contrario, la capacità offensiva delle forze britanniche dovrebbe risultarne accresciuta». La preparazione di una guerra nucleare, dunque, rimane ancora tra i principali obiettivi della politica britannica.

Explosione nucleare sovietica

LONDRA, 5. - Un comunicato del ministero della difesa britannico afferma che il 4 aprile l'URSS avrebbe effettuato una esplosione nucleare.

Paralizzato dallo sciopero il porto di Londra

LONDRA, 5. - La maggior parte dei moli del porto di Londra sono da questa mattina paralizzati, avendo gli addetti alla verifica dei carichi deciso di scioperare per solidarietà con i loro colleghi di Tibury.

Voroscilov a maggio visiterà l'Indonesia

GIACARTA, 5. - Secondo un portavoce del ministero degli Esteri indonesiano, il presidente del Soviet Soviet Supremo dell'URSS, Voroscilov, visiterà in maggio la Repubblica indonesiana.

I SINDACATI REAGISCONO

(Continuazione dalla 1. pag.) comunicato vi è, a un certo punto, un riferimento, peraltro equivoco, alla inammissibilità del periodo transitorio» fra la

vecchia legge e la nuova che avrebbe consentito a breve scadenza un grave stato di precarietà e di lotta nelle campagne, a seguito dell'anticipata libertà di disdetta e, in ogni caso, un regime di non letite pressioni anche psicologiche. E al

legge ancora che è stata la ripetute prove di modificazione, la CISL ritiene di dover confermare la propria posizione, e di dover trarre «la logica conseguenza che nessuna ulteriore rinuncia può essere accettata». Non una parola chiara, dopo tre pagine di comunicato, contro il vergognoso accordo governativo e padronale, non l'ombra di un impegno a respingerlo col voto, unica assicurazione ormai accettabile circa l'effettiva inattuabilità di quel poco di irrinunciabile che non è stato ancora spontaneamente offerto!

La legge è già stata posta, ieri, all'o.d.g. della seduta di martedì. Ratificando l'accordo, la direzione del PLI ha soddisfatto la propria piena soddisfazione, e ha accettato che l'accordo segna addirittura un peggioramento di quello precedente. La direzione del PSDI ha approvato l'accordo dopo una relazione di Matteotti; lo stesso Matteotti che, pochi giorni prima, dichiarava anch'egli «irrinunciabili» gli emendamenti proposti dal PSDI, dalla UIL, dall'Unione di Sinistra e dalla CISL! L'accordo è stato approvato con 13 voti favorevoli e 8 contrari, tra cui quelli dei sindacalisti Canini e Della Chiesa. Fatto significativo, Matteotti ha pronunciato il rinvio del congresso nazionale del partito già fissato per il 12 giugno. Si tratta ufficialmente di un breve rinvio a tecnico» di dieci giorni, che sembra tuttavia preludere a ulteriori dilazioni che verrebbero giustificate con l'avvento dell'estate.

ALFREDO REICHN direttore generale della GATE. L'Unità autorizzò a un giornale murale n. 4903 del 4 gennaio 1955. Stabilimento Tipografico GATE. Via dei Taurini, 19 - Roma

Notizie in breve

PRIGIONIERI NIPPONICI TONIO, 5. - La Gama popolare ha annunciato che 200 prigionieri giapponesi di guerra nipponici attualmente detenuti in Cina saranno rimessi in libertà il mese prossimo. La notizia è fornita dalla Croce Rossa giapponese.

RANE ROSSE SAN FRANCISCO, 5. - Due rane dipinturate messe una state l'una in un campo presso San Francisco. Esse sono state poste nell'acqua da un gruppo di scienziati.

QUACCHERI AMERICANI FILADELFA, 5. - In una lettera al presidente Eisenhower, la «società religiosa degli amici», uno dei gruppi di quaccheri più importanti degli Stati Uniti, ha chiesto l'interruzione immediata della fabbricazione, degli esperimenti e dell'impiego delle armi nucleari.

PENA DI MORTE BONE, 5. - In una riunione dei donatori di sangue di una delle Gemme accademiche hanno chiesto che senza rimpicciarsi la pena di morte sia abolita. Come risultato di un'inchiesta di un gruppo di lavoro di ricerca, si è concluso che la loro richiesta non viene soddisfatta. A loro parere, infatti, soltanto la pena di morte può

ANCORA TERREMOTI BERKELEY (California), 5. - Una nuova scossa tellurica è stata avvertita ieri nella regione di San Francisco. E' questa l'ultima scossa superiore a due gradi in scala Richter registrata dopo il terremoto del 25 marzo dal sismografo dell'Università di California.

STRANI COLLEZIONISTI LONDRA, 5. - I collezionisti hanno speso il cartello con la scritta «divieto di essere» che si trovava in un negozio di un certo S. Scuderi, vendendo nevarcchio dell'apparato della polizia inglese. Il fatto si è verificato ieri e gli agenti pensano che l'autore o gli autori del furto siano collezionisti di oggetti curiosi.